

CONGIUNTURA ARTIGIANATO

PRIMO TRIMESTRE 2026

MILANO



INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Nel primo trimestre 2026, l'artigianato manifatturiero milanese registra, rispetto ai tre mesi precedenti, una fase di consolidamento dell'attività manifatturiera che si esprime attraverso una dinamica di aumento generalizzato degli indicatori congiunturali, in particolare nei confronti della produzione e del fatturato, che mostrano un trend superiore al quadro regionale sia su scala trimestrale sia nei confronti dell'andamento tendenziale.

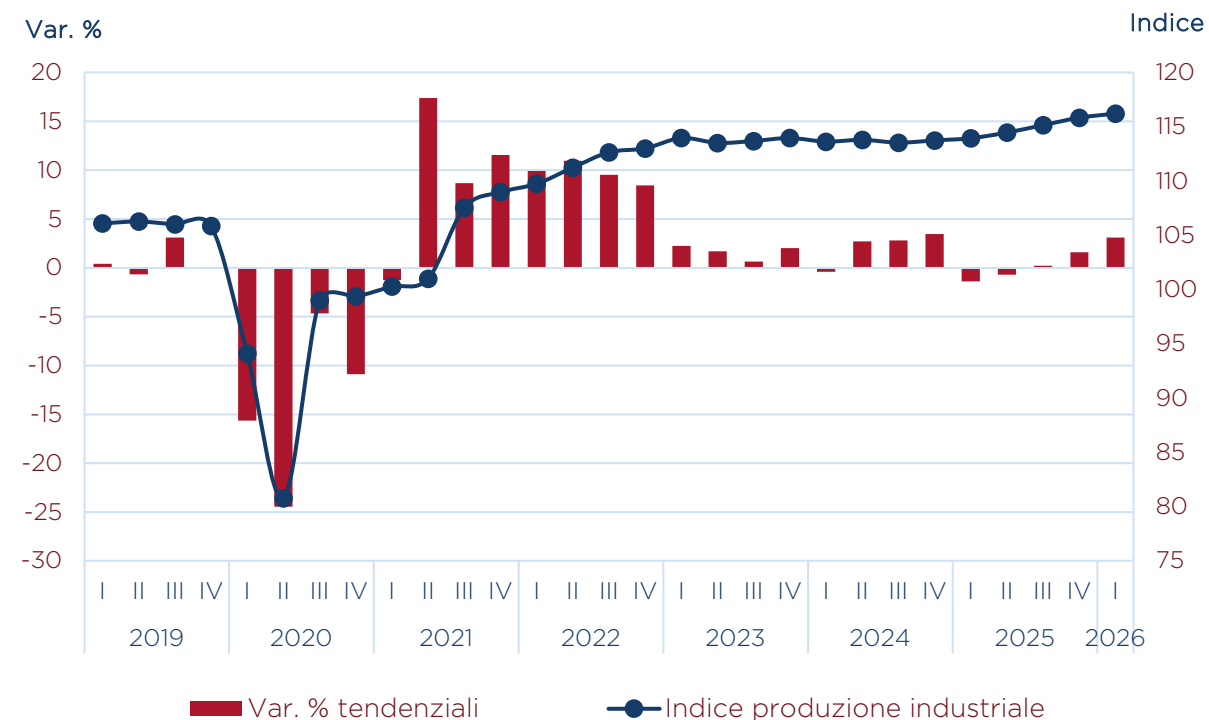
La dinamica positiva osservata trimestralmente si è replicata, con intensità differenti, sull'andamento tendenziale degli indicatori, in particolare sul piano della produzione industriale e del fatturato, e in misura più contenuta sul portafoglio ordini.

Sul piano produttivo, l'analisi condotta attraverso l'indice della produzione industriale (2015=100) registra un aumento rispetto ai tre mesi precedenti, portando il dato destagionalizzato per il primo trimestre 2026 a 116,2 (115,8 nel quarto trimestre 2025), corrispondente a un incremento dello 0,9% al netto della stagionalità, superiore dunque all'aumento riscontrato dalla manifattura artigiana della Lombardia (+0,3%).

La dinamica trimestrale della produzione si è riverberata in misura più ampia sul piano tendenziale, evidenziando una crescita dei volumi prodotti pari al 3,1%.

INDICE DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

(anni 2019-2026 - indice base 2015=100)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

L'analisi degli indicatori congiunturali dell'artigianato milanese relativi al primo trimestre 2026 evidenzia una crescita della produzione e del fatturato nettamente superiore al contesto regionale, mentre sul fronte degli ordini la debole dinamica locale riflette le criticità rilevate anche a livello lombardo.

Nel dettaglio, l'andamento trimestrale mostra, al netto della componente stagionale, un incremento della produzione industriale milanese pari allo 0,9% rispetto al trimestre precedente.

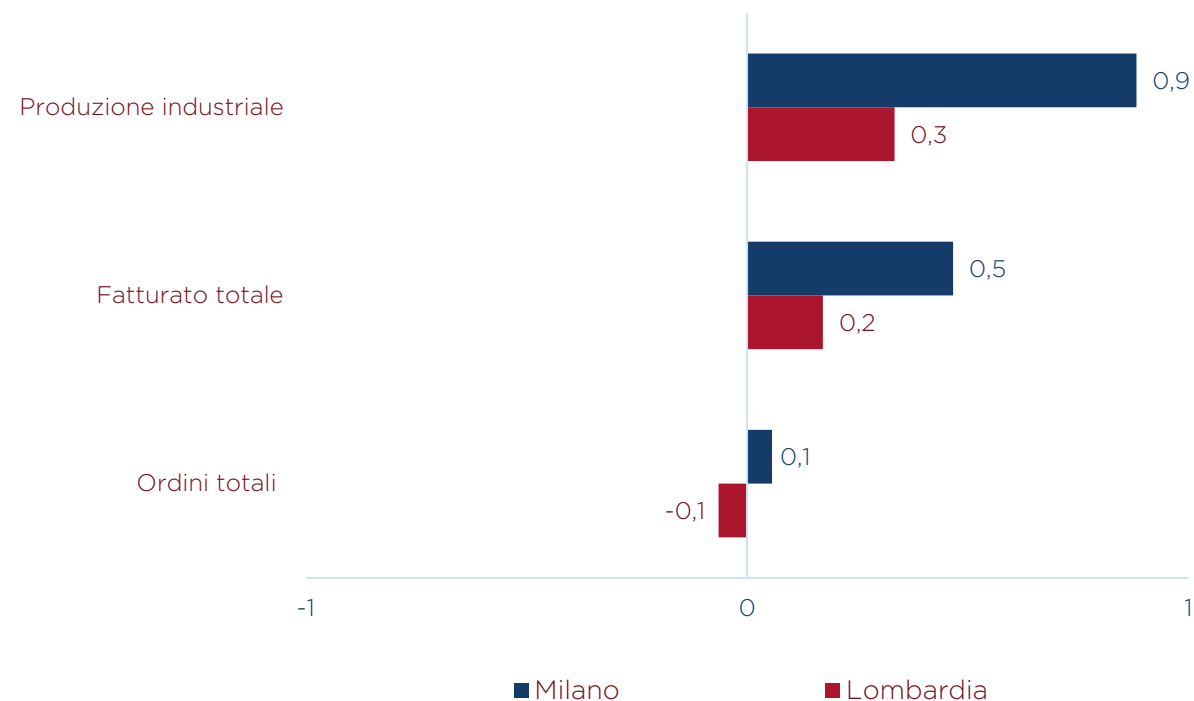
Il confronto territoriale conferma, inoltre, un posizionamento più favorevole della manifattura locale rispetto al settore artigiano della Lombardia (+0,3%).

Con riferimento al fatturato, l'artigianato milanese registra un aumento pari a +0,5%, in linea con il contenuto ritmo di crescita osservato nel contesto regionale (+0,2%).

In relazione agli ordini, le commesse acquisite dal settore nel primo trimestre 2026 evidenziano un consistente rallentamento: la variazione si attesta, infatti, a +0,1%, coerentemente al quadro di debolezza riscontrato per l'artigianato della Lombardia (-0,1%).

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(1° trimestre 2026 - variazioni percentuali congiunturali destagionalizzate)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

ANALISI TENDENZIALE

Il quadro degli indicatori tendenziali mostra una dinamica di crescita generale rispetto al primo trimestre dello scorso anno, caratterizzata da una significativa espansione sia dei volumi prodotti sia del fatturato e da un incremento contenuto del portafoglio ordini.

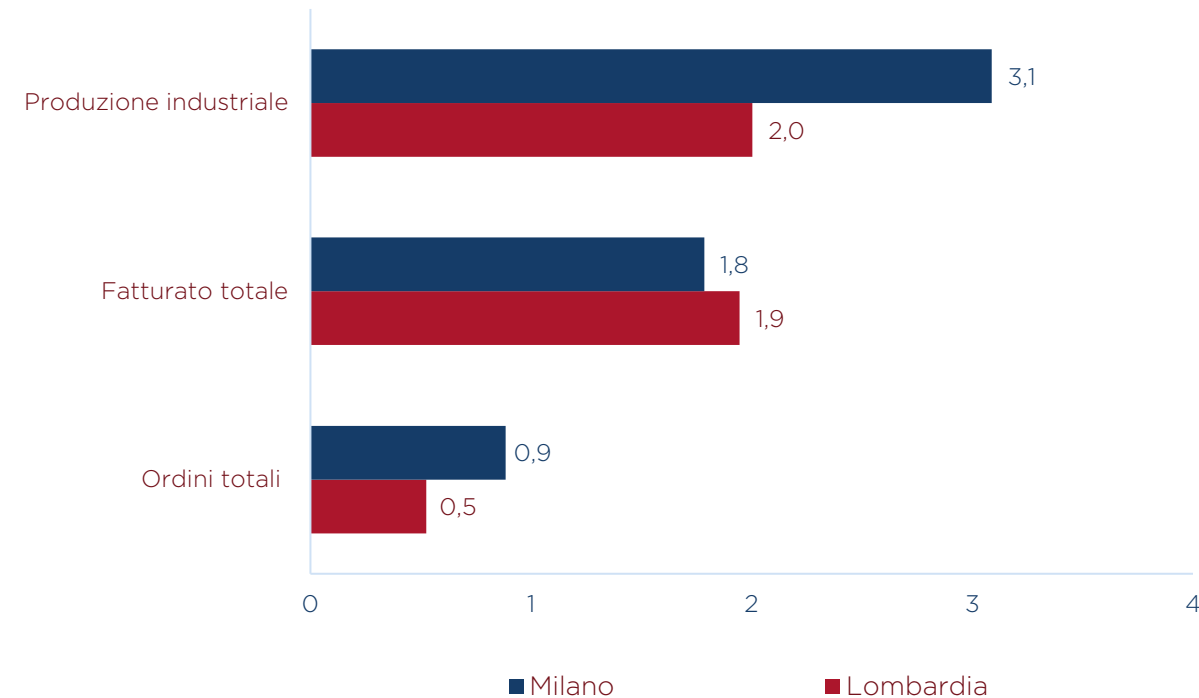
Su base annua, si è pertanto osservato un incremento della produzione industriale che fissa l'aumento tendenziale dei volumi a +3,1% e del fatturato a +1,8%.

Il confronto con la dinamica dell'artigianato in Lombardia mette in luce un andamento della produzione industriale superiore per intensità a quanto registrato dal settore in Lombardia (+2%), mentre sul piano del fatturato la dinamica locale è allineata al saggio di incremento regionale (+1,9%).

Le maggiori differenze emergono in relazione agli ordini, per i quali la dinamica milanese (+0,9%) si confronta con un aumento meno pronunciato rilevato nella manifattura artigiana della regione (+0,5%).

PRODUZIONE INDUSTRIALE, FATTURATO, ORDINI

(1° trimestre 2026 - variazioni percentuali tendenziali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

PREVISIONI PER IL SECONDO TRIMESTRE 2026

Il quadro complessivo del sentiment delle imprese artigiane milanesi, in merito alle prospettive dell'attività industriale per il secondo trimestre 2026, ha evidenziato un ulteriore orientamento in senso peggiorativo, sia con riferimento alla produzione industriale sia in relazione alla domanda interna e all'occupazione.

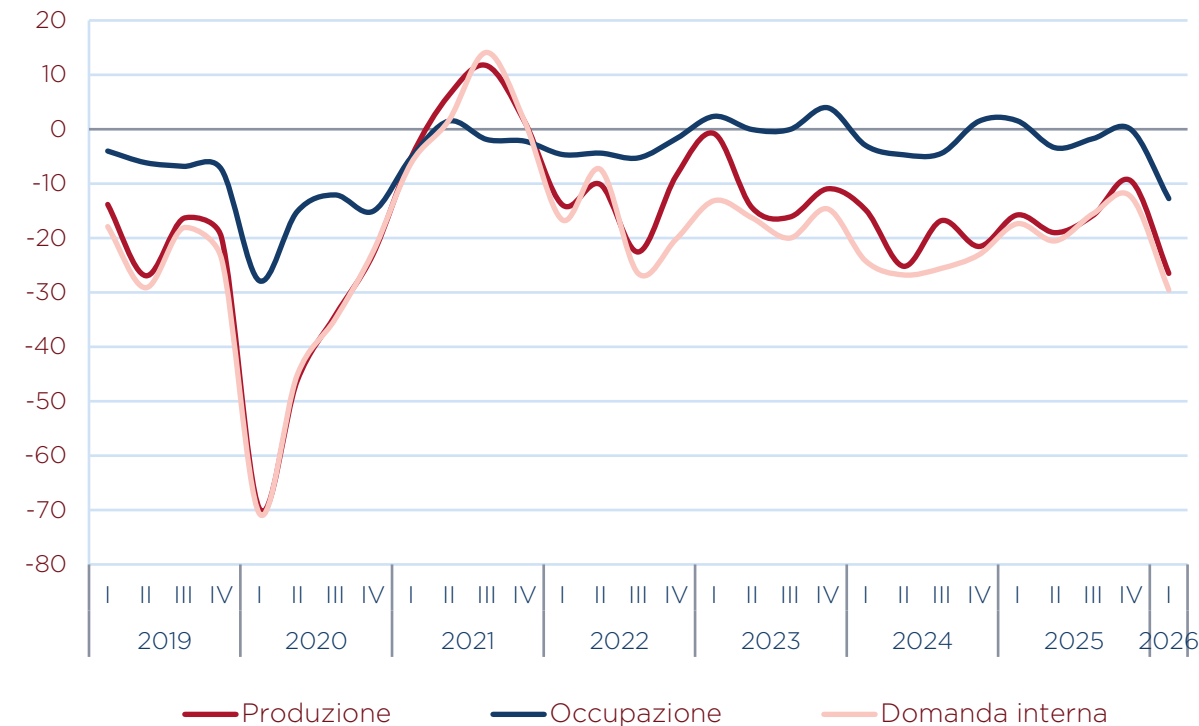
L'analisi di dettaglio degli indicatori evidenzia che il saldo della produzione industriale (differenza tra le ipotesi di aumento e quelle di diminuzione) è passato da -9,5% a -29,6%, segnalando una marcata prevalenza delle previsioni di contrazione dei volumi produttivi nei prossimi tre mesi.

Con riferimento alla domanda interna, anche le prospettive per il secondo trimestre 2026 mostrano, come già anticipato, un deciso peggioramento rispetto alla precedente rilevazione, con un saldo che si attesta a -29,6% (-12,4% nel quarto trimestre 2025).

Per quanto riguarda l'occupazione, le prospettive espresse dalle imprese indicano il passaggio da un saldo nullo a un valore ampiamente negativo (-12,7%).

ASPETTATIVE SU PRODUZIONE INDUSTRIALE, OCCUPAZIONE, DOMANDA INTERNA

(anni 2019-2026 - saldi trimestrali)



Fonte: elaborazione Studi, Statistica e Programmazione su dati Unioncamere Lombardia - Indagine Congiunturale Artigianato

Con la diffusione dei dati del primo trimestre 2025 vengono introdotte alcune innovazioni metodologiche che comportano la revisione dei dati storici già pubblicati.

Le innovazioni riguardano:

- il nuovo metodo di ponderazione delle variabili qualitative (Iterative Proportional Fitting o Raking);
- la revisione dei piani di campionamento e dei pesi su dati ASIA 2022;
- la revisione della base di calcolo dei numeri indice all'anno 2015;
- la definizione di nuove specifiche di destagionalizzazione delle serie storiche a partire dal 2010.

Le specifiche di destagionalizzazione degli indicatori di tutti i settori economici, le classi dimensionali e gli ambiti geografici sono definite utilizzando le serie storiche a partire dal primo trimestre 2010 al fine di assicurare un adattamento più accurato dei modelli alle caratteristiche dei dati, soprattutto nel biennio

2020-2021. Per il settore manifatturiero (solo industria), inoltre, tengono conto degli effetti di calendario (dove statisticamente significativi).

Le novità introdotte (revisione dei dati grezzi, definizione delle specifiche su serie storiche più corte e modifica dei regressori utilizzati per il trattamento dei valori anomali nel periodo della pandemia) hanno talvolta determinato un cambiamento del profilo delle serie storiche destagionalizzate, generando revisioni dei dati destagionalizzati e delle rispettive variazioni congiunturali più ampie di quelle usuali.

Progetto, realizzazione grafica e redazione

Studi, Statistica e Programmazione

Camera di commercio Milano Monza Brianza Lodi

Online

www.ester.milomb.camcom.it

